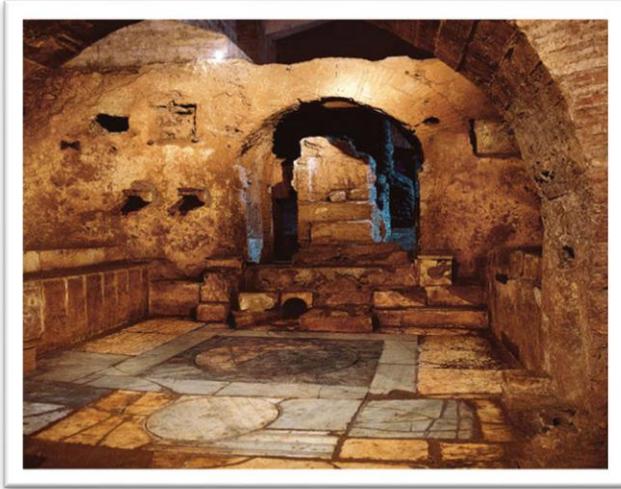


## Catacombe di San Callisto



Le catacombe di San Callisto sono tra le più antiche e meglio conservate di Roma. Sorgono in un appezzamento di terreno compreso tra **Via Appia Antica**, **Via Ardeatina** e **Via delle Sette Chiese**, sono strutturate in una rete di gallerie lunga quasi 20 km e situata a 20 metri di profondità e ospitano al loro interno i corpi di martiri, pontefici e di quasi mezzo milione di fedeli.

Sono costituite dalla “**Cripta dei Papi**”, luogo di sepoltura privilegiato dai primi papi cristiani (si contano una decina di sepolture), dalla “**Cripta di Santa Cecilia**”, il luogo in cui, leggendariamente, fu ritrovato il corpo martirizzato della santa e da **altri cinque cubicoli** minori, denominati “**dei Sacramenti**” per via dei temi dipinti (scene di battesimo ed eucaristia). Vi sono inoltre, incisi o dipinti sulle pareti, simboli stilizzati tipici delle catacombe, come il **Buon Pastore**, **l'orante**, **il monogramma di Cristo** e **il pesce** utilizzati all'epoca delle persecuzioni per esprimere in maniera occulta la propria fede religiosa.

Nei primi secoli successivi alla morte di Cristo, i cristiani venivano osteggiati dalle autorità romane e questo implicava che non avessero diritto a cimiteri esclusivi per la propria religione e che fossero costretti a seppellire i propri morti in cimiteri comuni.

A partire dal II secolo, grazie al supporto di famiglie neoconvertite del patriziato romano, le comunità cristiane iniziarono a ricevere donazioni e concessioni di terreni e ciò permise loro di seppellire i morti in appositi complessi cimiteriali sotterranei denominati appunto “catacombe”. San Callisto è un chiaro esempio di queste donazioni patrizie: il terreno su cui sorge, infatti, fu offerto in dono dalla famiglia dei Cecilii direttamente al vescovo di Roma dell'epoca. Il nome del complesso cimiteriale è legato al **diacono Callisto**, incaricato dell'ingrandimento e della gestione del cimitero da papa Zeffirino (199-217), di cui poi fu successore fino all'anno 222.

**Per approfondire:**

**Sito ufficiale:** <https://www.catacombesancallisto.it/it/index.php>